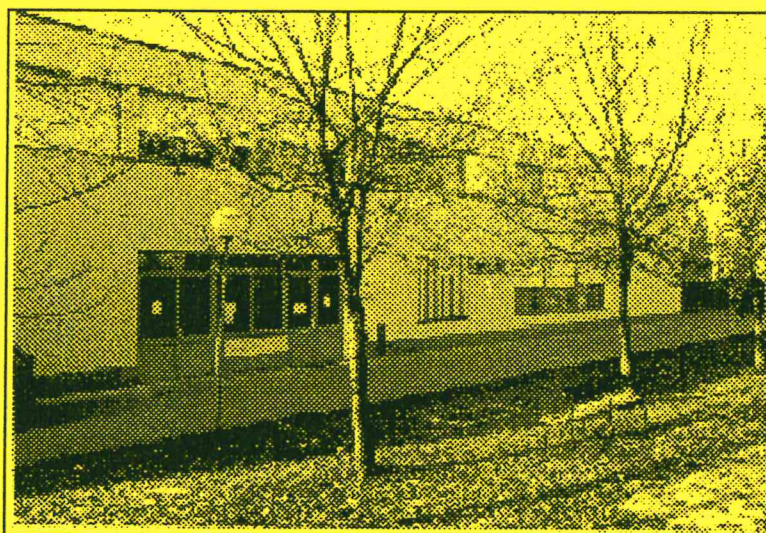


LA PUNTA DELL' ICEBERG

(DOCUMENTARE IL PRESENTE PER PROGETTARE IL FUTURO)



Nelle pagine che seguono non troverete tutto il lavoro quotidiano che si è fatto a scuola in questo anno, ma solo alcune attività particolarmente significative, frutto della collaborazione tra vari insegnanti, che hanno cercato di impegnarsi per partecipare attivamente al progetto di rinnovamento in atto nella scuola.

Si è inoltre ritenuto importante fare circolare una corretta informazione su quanto si è realizzato, per farne una serena valutazione e potere organizzare su dati concreti la futura programmazione. Buona lettura!

1. Progetto lettura della Biblioteca scolastica

Anche quest'anno la biblioteca scolastica è stata **aperta regolarmente per il prestito** alle classi e agli alunni per alcune ore alla settimana con buona affluenza di lettori.

L'iniziativa "**Dona un libro alla tua scuola**" realizzata durante la festa di fine anno con il contributo finanziario dei genitori e il dono di libri da parte della fondazione "**Il Giralibro**" di Torino, alla quale la biblioteca della nostra scuola è iscritta, hanno permesso di riempire con un centinaio di libri nuovi gli scaffali

Nel corso di tutto l'anno sono state promosse iniziative basate sulla **lettura integrale di testi narrativi** da parte di alcuni insegnanti, durante il periodo iniziale di accoglienza oppure in alcuni pomeriggi. L'iniziativa ha riguardato intere classi oppure un numero più ristretto di alunni iscritti volontariamente. Sono stati letti: *Le streghe* di R. Dahl; *Novecento* di A. Baricco; *Io non ho paura* di N. Ammaniti; *Pinocchio* di C. Collodi

Per favorire la lettura e promuovere lo scambio di idee e di conoscenze sono stati lanciati:

- il concorso **EMOZIONI** rivolto a tutte le classi. I lettori sono stati invitati a raccontare in un breve scritto emozioni e sentimenti profondi al momento della lettura dei loro libri preferiti;

- il **GRANDE TORNEO DELLA MITOLOGIA**, dedicato ai lettori delle classi prime. Le classi si sono confrontate tra loro sui grandi racconti mitologici;

- la gara-confronto **UN LIBRO DI PASSAGGIO**, che ha visto la 3° E e la 3° D gareggiare e confrontarsi con classi delle scuole superiori sulle letture di *Stargirl* (J. Spinelli) e *Un anno terribile* (J. Fante).

Accanto ai libri della "Grande editoria" sono entrati ed entreranno in un settore particolare della biblioteca- **i prodotti della "Piccola editoria"** con racconti, poesie, ricerche storiche ..., opera degli alunni su carta e su supporto elettronico (vedi resoconto particolareggiato)

Un momento importante per lo scambio di "emozioni" è stata la **Giornata della memoria**, intesa come valorizzazione dell'arte del ricordo personale oltre che momento del ricordo dell'olocausto. I lettori in questo caso sono anche diventati scrittori esercitandosi sul tema "non dimenticherò mai..." (vedi resoconto particolareggiato della giornata)

Giornata della memoria

*"Quando un uomo perde la memoria dobbiamo dire
che, purtroppo, è diventato scemo.
E se a perderla fosse un popolo intero?"*

Paolo Jedlowski

Quanto sia importante la memoria e il ricordare è universalmente noto.

Il ricordo di sé, del proprio divenire, della propria storia; il ricordo degli eventi che hanno costituito il contesto di crescita di ognuno di noi, hanno interferito con essa. Il ricordo del passato, la capacità di riportarlo al presente, di ri-viverlo emotivamente e razionalmente adattandolo alla nostra esperienza di vita, di farne elemento costitutivo del nostro progetto di vita, del nostro futuro.

Da queste convinzioni abbiamo preso le mosse per celebrare il "Giorno della memoria" che una legge della Repubblica ha stabilito per il 27 gennaio.

A tutte le classi abbiamo proposto di ricordare alcuni momenti "alti" della loro esistenza: "**non dimenticherò mai**" c'era scritto in un foglietto distribuito, che tutti hanno completato e che abbiamo esposto nell'atrio della scuola.

Alle classi prime è stato letto **Kaddisch per i bambini senza figli** di T. Simka Jelinek, la storia di un viaggio, della vita e della morte di molti, troppi bambini nel campo di Terezin. Le classi seconde hanno riflettuto sul film "**Arrivederci ragazzi**".

Alle terze abbiamo letto **Smemoraz** il monologo di Paolo Jedlowski, la storia di un uomo che voleva cancellare la sua memoria.

Dalla scrittura alla pubblicazione

Partendo dalla lettura dei libri alcune classi (1° B, 1° E) si sono cimentate con la scrittura narrativa, proponendosi con i loro racconti, storie e poesie di divertire, spaventare, affascinare i lettori.

Le classi hanno affrontato **un vero e proprio progetto di editoria:**

stampare, impaginare, illustrare, rilegare, calcolare i costi, promuovere il prodotto, raccogliere prenotazioni, vendere, reinvestire gli utili.

I libri prodotti entreranno nella biblioteca della scuola. Alcuni tra i libri prodotti si sono fatti conoscere e si sono confrontati nella mostra cittadina **Libbranch'io**.

2. Ricerca storica attraverso i documenti

- Dalla guerra sui quotidiani alla guerra nei libri:

“Dopo la tragedia dell’11 settembre, abbiamo deciso di raccogliere tutte le informazioni riguardanti tale fatto in un unico opuscolo. Non tutti gli argomenti sono stati affrontati con lo stesso approfondimento, ma ognuno di noi ha cercato di dare il proprio contributo per far capire a tutti la situazione. Come prima cosa, ci siamo divisi in gruppi affrontando ognuno un aspetto del problema:

Attentato alle Torri Gemelle. Il terrorismo si fa sentire. Bin Laden. Afghanistan: i popoli della guerra. Mujaidin – Al Qaeda. Alleanza del Nord. Mullah Omar. Questione palestinese. Armi della guerra. Profughi: inizia l’esodo. Maria Grazia Cutuli. Il burka. Soccorsi in Afghanistan. Cronologia. (resoconto di Valentina Scaglioni, Soledad Musella e Giulia Casagrande di 2°E).

- Ricerca d’archivio sulle feste a Modena nel 600 (2° C) :

Il laboratorio ha avuto la finalità di mettere gli alunni a conoscenza degli strumenti, dei materiali e delle fonti di lavoro dello storico. Altra finalità è stata quella di mettere in relazione le tradizioni i riti e la lingua del nostro passato con il presente. La classe ha scelto come argomento di ricerca le feste a Modena nei secoli XVII, XVIII e XIX. L’attività si è svolta in parte all’Archivio storico e in parte in classe per un totale di 15 – 16 ore e si è conclusa con la produzione di un fascicolo. Dal punto di vista operativo il lavoro ha permesso di evidenziare capacità anche in alunni che, nel normale lavoro scolastico, tendono ad essere un po’ passivi, ed ha risposto ampiamente alle aspettative.

- Conoscere il Fascismo attraverso i documenti:

La scuola nell’epoca fascista (classe 3°B) : dai registri dei maestri elementari la documentazione di come veniva educato un “fascista perfetto” .

L’architettura fascista (classe 3°E) : durante questo anno, anche nell’ottica di favorire negli alunni la conoscenza della loro città, è stata svolta una ricerca sulle Tracce del Ventennio Fascista nelle architetture di Modena. Dopo l’esame di materiale fotografico dell’Archivio Panini, i ragazzi della 3° E sono andati a caccia, con un sopralluogo in bicicletta, degli edifici ancora esistenti risalenti agli anni ’30 e ’40, li hanno fotografati, confrontati, collocati sulla mappa della nostra città e ne hanno ricavato un libro e un CD che hanno presentato a Libbranch’io.

- Teatri vicini e lontani: Educazione musicale.

Il Comunale di Modena: l’idea di questo libretto è nata dopo una visita al Teatro comunale delle classi 2°E e 2°D che ha fatto nascere negli studenti la voglia di saperne di più sulla storia dei teatri modenesi. Il prodotto realizzato, frutto anche di lavori di gruppo, è disponibile in biblioteca.

La Fenice di Venezia: Studio sulla storia del teatro, l’incendio del 29 gennaio 1996, la sua ricostruzione. Questo ultimo aspetto ha permesso di consultare progetti e materiale unici come fotografie, spaccati, planimetrie e progetti di ricostruzione grazie anche all’apporto di un genitore della classe che ha lavorato nell’équipe di progettisti.

3. Laboratorio scientifico:

- Mostra di funghi e piante: L’uscita a Busana normalmente è preceduta da alcune attività di preparazione. Tra queste assume rilevante importanza, per l’interesse che riesce a suscitare, la

mostra di funghi e piante fresche che viene allestita, ormai da qualche anno, dagli insegnanti di scienze. Si tratta di materiale raccolto direttamente nei boschi e fatto classificare da esperti; durante la visita alla mostra, ospitata nell'aula di scienze, gli alunni sono edotti su metodi di classificazione e su norme di comportamento nei boschi.

- Coltivare in serra (1°A, 1°E): Dopo avere studiato le piante si è provato a realizzare la semina di varie essenze arboree (piante ornamentali, odorose e aromatiche). Le varie fasi pratiche di preparazione del terreno, semina, osservazione sistematica e trapianto, sono state completate da schede tecniche sulle relative piante riguardanti le loro proprietà e contenenti anche consigli di utilizzo

- Osservazione sul terreno: L'argomento, che ha coinvolto tutte le prime, è stato iniziato nell'ambito del Progetto accoglienza all'inizio dell'anno. Analisi dei vari tipi di terreno, rilevazione della presenza di organismi viventi (sia in laboratorio che sul campo). Questa attività si è rivelata molto utile perché ha introdotto gli studenti al metodo sperimentale e in particolare all'uso adeguato e corretto del laboratorio di scienze

- Campagna contro il fumo (2°E): Dopo la compilazione di un questionario iniziale, c'è stata una ricerca di informazioni e una serie di interviste a fumatori ex fumatori e non fumatori. Ne è seguita una discussione a gruppi sulle motivazioni che legano al fumo che si è poi conclusa con la creazione di slogan e disegni sulla pericolosità del fumo da sigaretta.

- Educazione all'affettività e sessualità (Docenti di Lettere e Scienze classi terze)

Le finalità di questo lavoro miravano a far riflettere gli studenti sui valori e atteggiamenti personali, a creare un clima favorevole ai rapporti relazionali, a favorire una metodologia legata ai bisogni reali, rendendo gli alunni parte attiva nel percorso di crescita affettiva e sessuale. Sono stati utilizzati momenti di dibattito, lavori di gruppo, discussioni guidate, incontri con genitori e tra gli alunni e gli esperti dello "Spazio giovani" del Consultorio.

Il percorso ha previsto attività relative a nove argomenti che hanno offerto una visione completa del problema particolarmente apprezzata dagli studenti. L'incontro con i genitori è stato positivo per le numerose presenze e per le problematiche emerse.

4. Studio della lingua italiana per gli stranieri

Il progetto è stato attuato da alcuni docenti per tre mesi per alunni che non conoscevano l'italiano. Si voleva dare a questi alunni la possibilità di integrarsi nel sistema scolastico, capire le esigenze primarie, partecipare con maggiore motivazione alle lezioni, evitando l'isolamento sociale e culturale, dare loro figure di riferimento.

Il bilancio di questo lavoro è stato positivo perché ha migliorato le relazioni tra docenti e alunni e li ha resi più motivati nelle attività in classe.

5. Lingue straniere:

Francese: teatro, corrispondenza e-mail, lettore.

Le classi 3° di francese hanno partecipato all'annuale "Journée Française" organizzata dall'ACIF di Modena che ha messo in scena "Il Piccolo Principe" di A. de Saint-Exupéry presso il Teatro Cittadella. L'aspetto che ha reso ancora più interessante lo spettacolo, è che gli attori erano anche alcuni studenti della nostra scuola che hanno partecipato al corso tenuto dal "gruppo teatro Cyrano", e hanno collaborato alla creazione dei costumi di scena realizzati da una nostra insegnante.

Le tre terze di francese hanno anche potuto sperimentare la presenza di un lettore di madre lingua che, anche se per un tempo ridotto, ha proposto attività come: ascolto di canzoni, conversazione in lingua, creazione di dialoghi in gruppo poi rappresentati davanti alle classi.

La 2°E ha realizzato una corrispondenza tramite E-mail con studenti di Bergerac coordinati dal prof. d'italiano Claude Ferrieux che in passato ha visitato la nostra scuola. Parte del

materiale è visibile all'indirizzo: <http://perso.club-internet.fr/chferieu/4a4b/page1.htm>. La 2°B ha scambiato materiali con gli amici del Collège di Cagnes-sur-mer con cui siamo in contatto da anni e che dovremmo incontrare all'interno del progetto "Corso di lingua à Cap d'Ail".

La classe 1°C ha partecipato ad un incontro presso la biblioteca di quartiere, per avviare i ragazzi alla scoperta della lettura in lingua. In quell'occasione una lettrice francese ha presentato alcuni libri alla classe che ha partecipato con interesse all'iniziativa

Inglese: biblioteca, teatro, lingua 2000:

"L'attività "biblioteca in inglese" si è svolta il giorno 27 febbraio, nella biblioteca comunale del Villaggio Giardino. La prima lettura è stata "Cenerentolo", (la rielaborazione della celebre fiaba "Cenerentola"); la storia era pressappoco la stessa, con la variante del cambiamento di sesso e dei protagonisti. La seconda lettura era intitolata "Why?" e parlava di una bambina che chiedeva il perché di ogni frase che le veniva rivolta. Nonostante fossero entrambe storie facili, ci siamo divertiti e in più è stata un' esperienza formativa, che ci ha permesso di migliorare l'orecchio alla pronuncia inglese, e di migliorare la nostra stessa pronuncia" (Uno spettatore).

Uno spettacolo teatrale: A GOSTH AT CANTERVILLE

"Un sabato di maggio è apparsa nell'aula magna della scuola Media I. Calvino una simpatica compagnia teatrale internazionale. Quattro giovani artisti, con grande impegno, bravura e passione hanno recitato una interpretazione del libro "A ghost at Canterville". Ci erano stati forniti, una settimana prima della rappresentazione, i copioni e un breve riassunto sui personaggi per comprendere meglio l'intera storia. Ci ha sorpreso riuscire a capire con così tanta facilità la rappresentazione, infatti non solo questi quattro ragazzi interpretavano ognuno più parti con grande disinvoltura, ma mimavano anche i loro discorsi, parlavano molto lentamente e ci rendevano partecipi, con domande e pareri personali. Bravi, veramente. Sono riusciti a migliorare, a chi più e a chi meno naturalmente, il nostro inglese e la nostra pronuncia. Alla fine dell'attività, durata due ore, divisi in quattro gruppi abbiamo giocato e parlato con i quattro attori. Simpatissime, ad esempio, le imitazioni dei tanti dialetti inglesi parlati in Gran Bretagna". (Lucia N. 3°E)

Il progetto Lingua 2000 ha offerto la possibilità ai ragazzi che lo desiderano di studiare la seconda lingua comunitaria (inglese) in lezioni pomeridiane tenute da un insegnante della scuola.

6. Laboratorio di manualità

- Burattini: Il progetto si sviluppa nell'arco del triennio. In prima si realizza materialmente il burattino (testa di cartapesta, mani di compensato, vestito di stoffa) e si inventa il personaggio; in seconda si scrivono i copioni delle storie da drammatizzare e si stabiliscono compiti e ruoli, si prepara il materiale di scena; all'inizio della terza si allestisce lo spettacolo, utilizzando il teatro per i burattini approntato per lo scopo.

- Découpage: Laboratorio operativo-creativo (ad iscrizione volontaria) programmato per le seconde. Gli obiettivi di tale corso volevano valorizzare la manualità e la creatività come elementi essenziali per lo sviluppo della persona e hanno offerto agli studenti una proposta operativa che ha avuto la scuola come centro di aggregazione.

- Coltivazione funghi, dalla produzione alla vendita: All'inizio dell'anno è stata programmata un'attività di laboratorio per impegnare alunni "che fanno fatica a restare a lungo in classe". L'attività scelta è stata la coltivazione dei funghi. Un prof. di scienze si è procurato il terreno adatto; ragazzi avevano il compito di innaffiarlo giornalmente dopo averlo disinfettato con formaldeide ed avere introdotto il micelio per permettere la nascita dei funghi. I risultati ottenuti sono andati oltre ogni aspettativa sia per la quantità del prodotto ricavato che per la partecipazione appassionata dei ragazzi.

- Fotografia: “E chi lo dice che a scuola è tutto una pizza? noi della 1°C ci siamo riceduti partecipando al corso di fotografia. Dopo una parte teorica e un po’ noiosa, siamo entrati nella stanza di sviluppo delle foto, tutta illuminata da una luce rossa che dava un non so che di alienante e soprannaturale. La cosa più divertente era che le pupille assumevano dimensioni gigantesche mentre tutti lavoravano seguendo appunti, disegnando, sviluppando, dosando gli acidi, asciugando il nostro prodotto. Ci siamo divertiti a cliccare, flashare e sviluppare i rullini e in attesa di un’altra bella esperienza ... passo e scatto!”.

- Produzione di carte e legno:

Le scatole in compensato della 2^a E. Laboratorio di falegnameria: progetto, taglio, assemblaggio, rifinitura e decoro in découpage di piccole scatole in compensato. *I fogli di carta* della 2^a A realizzazione di fogli in carta e in cartoncino a mano con gli appositi telai. *La tessitura* della 2^a A realizzazione di prove di tessuti con filati diversi con l’uso dei telai. *La pubblicità di un profumo* della 3^a A e della 3^a E con la realizzazione di manifesti pubblicitari.

7. Attività sportiva a scuola

Nelle ore curricolari: attivazione delle capacità coordinative e condizionali (forze, velocità, resistenza) attraverso esercizi e giochi che portino ad una maggiore conoscenza ed uso del proprio corpo. Nelle ore di gruppo sportivo: atletica leggera, calcio, pallavolo, pallacanestro, tennis, baseball, ecc. con la partecipazione delle squadre (in collaborazione con insegnanti e ragazzi della sede Cavour) a tornei scolastici ed ai giochi sportivi studenteschi.

Tutte le attività vengono svolte in ambienti spaziosi e ben attrezzati: palestra con 2 campi di pallavolo e 1 di pallamano, grandi e piccoli attrezzi; all’aperto impianti di calcetto e di pallavolo in erba e in asfalto, campi di tennis e pallacanestro, ampi spazi per campestre e atletica leggera. Vengono utilizzate anche strutture del Comune: “Campo scuola” per l’atletica e il “Diamante” per il baseball.

8. Progetto accoglienza

Dal 18 al 22 ottobre la scuola si è aperta ai suoi alunni “vecchi” e nuovi con attività un po’ speciali condotte da tutti gli insegnanti fuori dagli schemi delle classi.

Le prime vengono coinvolte nella conoscenza dei laboratori:

- Laboratorio linguistico: un primo impatto divertente con i suoni di altre lingue europee
- Laboratorio scientifico: con veri e propri esperimenti
- Laboratorio tecnico informatico: conoscenza dello spazio, contatto con le macchine, prime scoperte e produzioni
- Laboratorio espressivo: musica gesto e disegni possono stare insieme
- Biblioteca: leggere e disegnare *Le streghe di R. Dahl*

Le seconde approfondiscono tematiche relative alla cittadinanza europea attraverso attività laboratoriali:

- scrivono racconti ispirati ai ponti d’Europa
- con le guide turistiche percorrono un viaggio in una città europea
- imparano ad usare l’euro con divertenti giochi, questionari e animazioni per imparare a riconoscere ed usare la moneta unica nelle situazioni di vita quotidiana
- simulando le attività del parlamento europeo imparano a conoscere le istituzioni europee
- studiano le tappe fondamentali della storia dell’unificazione europea

Le terze affrontano le tematiche dell’informazione e dei diritti in Europa:

- si esercitano con l’euro in un “mercato” creato apposta. (in 4 diversi punti vendita alcuni ragazzi vendevano e altri compravano secondo indicazioni stabilite precedentemente. Al termine veniva controllata la correttezza delle operazioni)
- si appassionano alla lettura con *Novecento di A. Baricco*
- con l’azione teatrale si immedesimano nelle problematiche dei diritti umani
- fanno il primo incontro con una lettura più approfondita del quotidiano

- scoprono differenze e somiglianze tra le scuole europee

9. Lavori a classi aperte: Il giornale in classe Classi 3°

Si tratta di una attività progettata dagli insegnanti di Italiano delle classi terze.

Si è svolta per 5 venerdì tra febbraio e marzo, operando l'apertura delle classi.

Gli alunni hanno potuto lavorare a fianco di compagni provenienti dalle cinque terze mescolate tra di loro; hanno operato a rotazione con tutti gli insegnanti di italiano delle terze; hanno svolto attività coinvolgenti in due ore per cinque incontri.

Tutte le attività svolte miravano ad approfondire le tematiche dell'informazione e dei mezzi di informazione:

1° modulo: Il mestiere del lettore

2° modulo: Le pagine interne del quotidiano

3° modulo: Il telegiornale

4° modulo: Striscia i cinquant'anni (storia e informazione)

5° modulo: www. Informazioni (notizie su internet)

CALVINO NEWS

Gli alunni delle classi terze si sono cimentati nella realizzazione del giornalino della scuola secondo una tradizione ormai radicata, con l'aiuto di alcuni insegnanti.

Il taglio degli articoli ha tenuto conto del fatto che la pubblicazione è indirizzata agli alunni della scuola (notizie dall'interno, rubriche varie, festa della scuola), anche se non sono mancati articoli di "cultura" (biografia di I. Calvino, capire la guerra, il ruolo della donna)

10. Tutti fuori ovvero siamo in gita!

Nell'anno scolastico corrente sono state organizzate per le varie classi, diverse gite, anche di più giorni. L'andare in gita è per noi un'attività didattica a tutti gli effetti, è un andar a far lezione fuori dalla scuola. La gita, per questo, viene preparata prima, per dare agli alunni le informazioni preliminari su ciò che si vedrà o si farà. In questo modo le spiegazioni che gli insegnanti o le guide daranno verranno ben collegate a quello che già sull'argomento si è fatto in classe. Al rientro, verrà utilizzata l'esperienza per diversi tipi di rielaborazione (grafica, letteraria scientifica, culinaria...)

Le mete sono spesso nella regione o nella provincia, perché ci interessa conoscere innanzitutto il nostro territorio, e ci interessa vedere ciò che di bello è vicino a noi.

La gita ha poi un altro aspetto altrettanto importante di quello "istruttivo", è un'occasione unica per fare amicizia, per stringere legami, soprattutto perché "si fa qualcosa", e magari si mangia e si dorme insieme.

Quest'anno alcune **prime** sono andate a Busana, nel Parco de Gigante, in provincia di Reggio Emilia. Era il periodo delle castagne e la casa dove hanno dormito gli alunni era in un castagneto..... una delle rielaborazioni a scuola è stata, ovviamente, il castagnaccio!

Le altre prime sono andate al mare, a Cervia, a conoscere l'ambiente marino

Quasi tutte le **seconde** sono andate tre giorni a Corte della miniera, un agriturismo vicino ad Urbino: qui si trovano vari laboratori dove i ragazzi possono sperimentare tecniche grafiche, ceramica, erboristeria, e possono anche darsi... all'ippica

Una seconda ha preferito, invece, darsi..... all'arte ed è andata due giorni a Firenze.

Le **terze** si sono divise tra est e ovest: due sono andate a Torino e nel Parco del Gran Paradiso, tre sono andate a Trieste e dintorni: Miramare, S. Sabba, Redipuglia.

Entrambe le gite, di tre giorni, hanno toccato mete già conosciute attraverso lo studio della storia, ed hanno offerto l'opportunità di scoprire ambienti nuovi.

Altre due mete rispettivamente per **una seconda** e per **due terze** alla ricerca di documenti storici originali (oltre ai docenti, s'intende!) sono state il Museo Archeologico di Bologna, e Montefiorino e il Parco S. Giulia.

11. Scuola di cittadinanza e della solidarietà.

- “Dal vicino al lontano nel mondo delle istituzioni”. E’ un’attività (svolta nel corso B) che porta i giovani ad avvicinarsi alle istituzioni. Si inizia con la famiglia (nella costituzione), il quartiere (con eventuale visita alla sede), per arrivare al comune. Dopo avere elencato gli articoli della Costituzione che ne parlano, si passa alla visita al consiglio comunale, poi a Provincia e Regione. Quando è possibile si incontrano amministratori pubblici per porre loro domande precedentemente preparate e si riceve abbondante materiale su cui lavorare al ritorno in classe. Il lavoro avrebbe una sua logica conseguenza in 3° con una visita al Parlamento, il Quirinale e il Parlamento Europeo a Strasburgo.

- Da sempre la nostra scuola annovera tra gli obiettivi educativi quello della promozione della solidarietà verso chi è in difficoltà. Nel tempo abbiamo aderito a progetti diversi; adozioni a distanza di bambini e di famiglie intere o interventi di sostegno a scuole lontane sono solo alcuni degli obiettivi per cui abbiamo aperto “bancarelle “ natalizie e di fine anno. Abbiamo venduto i prodotti dei nostri laboratori di manualità: scatole decorate a découpage, icone, CD, segnalibri, decorazioni natalizie che alunni e insegnanti hanno realizzato con varie tecniche durante e oltre le ore di scuola. Quest’anno abbiamo adottato una bambina Meheret di Zway in Etiopia e siamo diventati azionisti del nuovo ospedale Hanseniano di Quiè in Eritrea ... e continueremo.

12. Laboratorio di informatica:

L’attività del laboratorio informatico, indispensabile per favorire un approccio equilibrato degli allievi alle nuove tecnologie con la guida degli insegnanti, utilizzata con continuità per favorire l’acquisizione di capacità organizzative ed abilità di formalizzazione degli elaborati personali, è stata in più occasioni asservita alla produzione di percorsi specifici quali:

“ La ricerca in Educazione Tecnica della 1^a A e della 1^a E”: testi, immagini, disegni impaginati al computer per raccontare in un fascicolo il percorso di studio delle classi prime in Educazione Tecnica.

“La corrispondenza in lingua 2^a E con le e-mail ”: testi e foto digitali per la corrispondenza con ragazzi di lingua francese.

“Informazioni da Internet” per le ricerche sul tema della guerra in Afghanistan. 2°E.

“Tabulazione di dati e costruzione di grafici” per approfondire i temi di Educazione alla salute 2°E.

“Il calendario della 3^a A” realizzazione di un calendario con le foto digitali scattate, scaricate ed elaborate dai ragazzi.

“A spasso per la città” (3°A), realizzazione di un filmato con la videocamera digitale (uso dell’apparecchiatura, scelta delle inquadrature, valenza comunicativa del linguaggio filmico).

“Il viaggio in Internet della 3^a E ” progetto di un viaggio (costi , mezzi, orari, documentazione...) utilizzando le informazioni reperibili in Internet.

“I laboratori delle seconde a Corte della Miniera” , relazioni e documentazione fotografica .

“Dalla fotografia con una scatola alla fotografia digitale” laboratorio fotografico della 3^a A e 3^a E: attrezzature, uso sperimentazioni.

13. ... E ancora

- Corso di latino: Alunni di classi terze hanno frequentato il mercoledì pomeriggio un breve corso per avere qualche informazione in più sulla nostra lingua madre (pronuncia classica e del tardo impero, flessione delle parole in italiano e in latino, le declinazioni e le coniugazioni, il latino che sopravvive.

- Educazione alimentare: Nelle classi 2^a A e 2^a E è stato affrontato il tema “alimentazione negli aspetti: biologici: fisiologia dell’apparato digerente e della nutrizione, fabbisogno energetico e di nutrienti, catena alimentare; igienico-sanitari: igiene dei cibi, squilibri

nutrizionali; tecnici: produzione, conservazione, trasformazione; culturali: usanze familiari, pubblicità. Lo scopo di questo lavoro era di determinare nei ragazzi motivazioni per migliorare il loro comportamento alimentare e di sviluppare una coscienza attraverso la quale il ragazzo diventi protagonista delle proprie scelte alimentari finalizzate al suo star bene. Le fasi del lavoro sono state:

- Indagine (raccolta di informazioni e discussione in classe).
- Esperimenti di laboratorio (per verificare la presenza di nutrienti nei vari alimenti).
- Preparazione di tabelle e grafici (per un confronto immediato degli alimenti).
- Attività con la presenza della dietologa, sia a scuola, sia al Grandemilia, rivolta all'acquisizione della consapevolezza dell'importanza della prima colazione.
- Preparazione e consumo della prima colazione in classe

La classe 2^a E ha prodotto un fascicolo illustrativo relativo al percorso, con particolare riguardo alla tabulazione dei dati e alla realizzazione di grafici al computer e cartelloni illustrativi sulla storia dell'alimentazione.

Modena, 31 maggio 2002.